



**UNIVERSITÀ  
DI PARMA**

Dipartimento di Giurisprudenza, Studi  
politici e internazionali

Dipartimento di Medicina e Chirurgia

Dipartimento di Eccellenza 2023  
2027

# **MASTER II LIVELLO**

## **SALUTE COLLETTIVA: TEORIA E PRATICA DEL COMMUNITY HEALTH APPROACH**

---

**ANNO ACCADEMICO:  
2024/2025**

**DURATA: 1 ANNO**

**LIVELLO MASTER: SECONDO LIVELLO**

**LINGUA: ITALIANO**

**AMBITO: INTERDISCIPLINARE**

**CFU: 60**

**COSTO: € 2.516,00**

**CHIUSURA DOMANDE: 12/02/2025**

**INIZIO ATTIVITÀ DIDATTICA: 25 FEBBRAIO 2025**

## TITOLI O REQUISITI DI ACCESSO

Laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia; Classe delle lauree magistrali delle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (D. M 2 aprile 2001); Classe delle lauree magistrali nelle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione; Lauree magistrali in ambito delle scienze umanistiche, sociali, politiche, psicologiche, pedagogiche e affini (LM-1, LM-43, LM-50, LM-51, LM-55, LM-57, LM-64, LM-78, LM-81, LM-85, LM-87, LM-88, LM-52); Laurea magistrale in Farmacia (LM-13); Lauree magistrali in Medicina Veterinaria (LM-42); Laurea magistrale in Architettura e città sostenibili (LM-4); Titolo equipollente rilasciato all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, dal Comitato Esecutivo ai soli fini di iscrizione al Corso.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Le lezioni relative agli insegnamenti verranno erogate in modalità miste, online (sincrona) per un totale di 8 ore al mese e in presenza per un totale di 12 ore ogni 2 mesi.

## LINK AL BANDO

<https://corsi.unipr.it/it/node/14648>

<https://www.unipr.it/master-universitari-20242025>

## COMITATO ESECUTIVO

Prof.ssa Vincenza Pellegrino;  
Prof. Antonio Bonacaro;  
Prof.ssa Giulia Selmi.

## SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Dott.ssa Francesca Nori

## CONTATTO PER INFORMAZIONI DI CARATTERE DIDATTICO

francesca.nori@unipr.it  
vincenza.pellegrino@unipr.it

## Perché questo Master?

Il Master in Salute Collettiva, realizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali in collaborazione con il Dipartimento di Medicina e Chirurgia, intende favorire l'acquisizione di **competenze culturali complesse circa le politiche e le pratiche di cura "collective and community based"**. Più chiaramente, al centro del Master sono le competenze metodologiche utili per: processi di riflessività collettiva sulla disegualianza e l'ammalamento in collaborazione con ille cittadini; forme di "outreach", cioè esplorazione e mappatura di contesti e di conflitti sociali; valorizzazione dei "saperi per esperienza"; sviluppo e cura di spazi-tempi istituzionali di tipo "conviviale"; diritti alla cura pubblica e di tipo partecipativo; la centralità dei luoghi di cura, rifondati dall'intersezione tra pratiche professionali classiche e pratiche di auto mutuo aiuto in senso ampio; le forme e le funzioni di mediazione territoriale e gruppale dentro e fuori le istituzioni; partnership innovative tra istituzioni, terzo settore e movimenti di cittadini. Per dare sostanza a questi propositi, saranno trattate metodologie specifiche di lavoro con il territorio e di equipe interprofessionale in grado di rendere plastiche le categorie di analisi, e di aumentare i dispositivi di ascolto negli spazi dello Stato sociale, in senso ampio.

L'obiettivo principale del Master in SC è quindi **favorire la conoscenza di politiche e pratiche di salute collettiva a partire dall'analisi di quanto accade nel mondo** in tal senso, rafforzando i sistemi pubblici, la loro capacità di rendere effettivi i diritti, contrastando la crescente condizionalità delle politiche di cura, e ridefinendo l'idea e la pratica stessa di cura come collaborazione "tra" (diversi saperti disciplinari, attori e saperi collettivi).

## A chi si rivolge?

Il master si rivolge a **studenti, specializzandi, professionisti con formazioni biomediche e sanitarie** (medici di medicina generale, pediatri, infermieri, ostetriche, solo per fare alcuni esempi) così come a **studenti, ricercatrici e operatori interessati al lavoro sociale e educativo** con formazione antropologica, sociologica, politologica, psico-pedagogica (assistenti sociali, educatori, psicologi, comunicatori, facilitatori ed altro ancora) interessati a politiche e metodologie di esplorazione partecipata dei bisogni-desideri, delle risorse e dei conflitti specifici che le rendono inaccessibili nei contesti della disuguaglianza contemporanea, e sulla collaborazione con i cittadini. Oltre **ad operatori, coordinatori e dirigenti dei servizi pubblici** il cui lavoro è già situato nei servizi territoriali, si vuole essere attrattivi anche per **persone impegnate a vario titolo nel Terzo Settore** (cooperanti, volontari, progettisti, ...) e per **giovani usciti da percorsi magistrali delle scienze sociali** perché si specializzino rispetto alle questioni della salute, e per giovani specializzandi in ambiti biomedici perché si appassionino alle componenti sociali e collettive dell'ammalamento e della cura, perché insieme colgano i nessi tra cura, giustizia sociale e ambientale nell'agire quotidiano.

Questo approccio pare oggi particolarmente utile **per guidare alcune transizioni in atto** (pensiamo al DM77 e alla istituzione delle **"Case della Comunità"**, ad esempio) che prevedono la costituzione di equipe transdisciplinari e multiprofessionali che non sono affatto scontate.

## Come è strutturato?

Il Master prevede **due tipi di lezione**, le lezioni finalizzate all'introduzione di alcuni temi di discussione (**lezioni online, 1.**) per circa 50 ore e le lezioni finalizzate all'analisi di casi e alla discussione, all'interno di momenti in presenza, nei quali saranno realizzati diversi momenti di esercizio insieme (**lezioni residenziali, 2.**) per circa 120 ore suddivise su circa 5 week end durante l'anno.

L'obiettivo della prima tipologia di lezioni è sviluppare **un vocabolario condiviso** circa l'evoluzione del concetto di salute, cura, diritto alla cura e circa l'evoluzione dello Stato sociale e sanitario a partire da diversi punti di vista (territoriali, visuali, g-locali).

L'obiettivo della seconda tipologia è **esercitare insieme una certa capacità di analisi delle pratiche** che oggi cercano di restituire la cura all'attenzione della politica e della collettività, esplorando insieme contesti stimolanti e capaci di innovazione e acquisendo contemporaneamente la capacità di **gestire in prima persona alcune metodologie del community approach**.

Come illustrato nel bando, le restanti ore saranno dedicate a **lavori individuali e/o di gruppo** (stage: possibile sia in contesti offerti dall'organizzazione del Master sia nel proprio contesto lavorativo) al fine di applicare quanto ascoltato e realizzare una tesina finale). È previsto l'aiuto di **tutor in loco**.

## Chi insegnerà nel Master?

Il Master ha alcuni docenti prevalenti, tra cui i **docenti del Comitato Esecutivo**, caratterizzati da una esperienza di **ricerca interdisciplinare**, improntata all'esplorazione di pratiche in altri paesi (al centro del nostro Master saranno casi del **Nord Europa, dell'Africa, dell'America Latina**), e altri docenti di diversa **formazione (biomedica, socio antropologica, ecologica)** che si troveranno ad interagire insieme, tra cui particolarmente numerosi saranno **metodologi creativi e artisti**.

## Prima bozza di programma

(le date e l'organizzazione sono in via di conferme, potranno essere riviste in base alle conferme e in accordo con i\le partecipanti)

Incontro di apertura: 25 febbraio 2025, Via Università 12

Benvenuti\le al Master: presentazioni dei\ldelle partecipanti.

Primo seminario: “Coalizioni di cura davanti alla sfida della violenza strutturale”, incontro con SIMM (Società Italiana Medicina delle Migrazioni), PD (Psichiatria Democratica), network REDE UNIDA, MIT (Movimento Identità Trans)

### 1. Le Lezioni teoriche online, 2 pomeriggi al mese (ore 16-19, mercoledì o venerdì)

12 marzo: Prima lezione: Problematizzare l'epidemiologia sia in senso sociale che sanitario (la violenza strutturale come dimensione dell'ammalamento e della cura; prime definizioni complesse del termine “salute” e del termine “cura”)

21 marzo: Seconda lezione: Introduzione alle scienze sociali e umane dedite allo studio dei sistemi di cura (antropologia medica, sociologia della salute, storia delle professioni di cura: alcuni autori e alcuni costrutti di base)

12 aprile: Terza Lezione: Lettura delle organizzazioni e delle pratiche di cura (alcuni costrutti di base: l'evoluzione dello Stato Sociale moderno; la “depoliticizzazione” del lavoro sociale e sanitario; le possibilità del “lavoro vivo” oggi: la “micro politica” dell'agire professionale)

28 aprile: Quarta lezione: Approcci decoloniali alla salute. Concepire il mondo come pluriverso. Contro l'epistemicidio, per le epistemologie plurali (esempi a partire da pratiche di cura sincretiche in Europa, Africa, America Latina; esempi di ripensamento delle “basi informative” delle politiche e dei servizi)

14 maggio: Quinta Lezione: Analisi delle politiche e della gestione dei servizi per la salute in Italia, in Europa, nel mondo: elementi emblematici del cambiamento politico e organizzativo (il new public management, la finanziarizzazione, la precarizzazione, ma anche: nuovi approcci negoziali e “partecipativi”; nuovi approcci “territoriali”; nuovi approcci interdisciplinari)

23 maggio: Sesta Lezione: Condizioni, inter-soggettività, cure: storie ed esempi di community based working con le persone anziane

25 giugno: Settima Lezione: Condizioni, inter-soggettività, cure: storie ed esempi di community based working con le persone in movimento e richiedenti asilo

15 ottobre: Ottava Lezione: “Produzione pedagogica interprofessionale”: cosa significa produrre lavoro interdisciplinare in équipe (il ruolo delle équipe nei servizi territoriali; esempi di produzione di indicatori “transdisciplinari” per la lettura dei problemi)

24 ottobre: Nona Lezione: Intercultura e salute. Paradigmi e pratiche

29 ottobre: Decima Lezione: Ecologia e salute. Paradigmi e pratiche

7 novembre: Undicesima Lezione: Digitale e salute. Paradigmi e pratiche

## 2. La formazione in presenza: momenti residenziali

### I. Da venerdì 28 ore 15 a domenica 30 marzo ore 13 – Parma

Presso Casa-laboratorio associazione Kwa Dunia, Casaltone (PR) (Casa Laboratorio dell'Asinara | Kwa Dunia); Punti di Comunità - Casa della Comunità Lubiana San Lazzaro e a CIAC (Centro Immigrazione Accoglienza Cooperazione internazionale)

La Riflessione Generale: Come intendere la dimensione dell'ascolto e dell'accoglienza nelle pratiche di cura. Come riconoscere l'agentività, i saperi e le risorse dei soggetti coinvolti nelle pratiche (utenti/pazienti, caregiver e reti sociali, attori del territorio, operatori/trici).

Il Focus Tematico: Come immaginare la partnership tra pubblico e privato sociale in epoca di privatizzazioni e depoliticizzazione. Come intendere i dispositivi del \ per il lavoro di comunità in grado di rendere esigibili i diritti: discussione intorno ad alcuni casi esemplari - i "Punti di comunità" nelle "Case della Comunità", i "Tavoli di Quartiere".

L'Esercitazione Metodologica: Tecniche e pratiche dell'ascolto attivo e dell'ascolto dialogico.

Cineforum Serale aperto a\alle cittadini\le.

### II. Da venerdì 9 ore 13 a sabato 10 maggio ore 17 – Milano

Presso Mosso - coop. Olinda, via Padova e\o ex-manicomio Paolo Pini

La Riflessione Generale: Come intendere l'expertise e la competenza rispetto alla cura. Saperi tecnici e saperi dell'esperienza a confronto e in interazione reciproca. Processi di (ri) (contro) categorizzazione della sofferenza, della marginalità, della subalternità, della malattia.

Il Focus Tematico: Lo psichiatra fa il barista, il barista fa lo psichiatra. Contesti di marginalità urbana, spazialità e cura collettiva. La centralità dei luoghi nella cura. Storia dell'esperienza di Olinda e dibattito.

L'Esercitazione Metodologica: Dispositivi di Outreach per saper stare nei territori e per coinvolgere la comunità nelle attività di promozione della salute. Passeggiata con il progetto Migrantour Milano. Come costruire mappe alternative delle città.

Cineforum Serale aperto ai cittadini.

### III. Da venerdì 6 giugno ore 13 a sabato 7 giugno ore 18 – Novellara

Presso LabArmonia Laboratorio di comunità per il quartiere, in collaborazione con Coop Andria (Laboratorio Armonia - Comune di Novellara)

La Riflessione Generale: Come intendere la questione del "abitare sociale" oggi? L'espressione è utilizzata in modi distanti l'uno dall'altro e spesso agli antipodi. Spazi comuni, pratiche, produzioni e consumi collettivi si possono intendere come pratiche di cura dei luoghi che curano le persone e viceversa? La centralità dei luoghi nella cura e nel ripensamento dei servizi.

Il Focus Tematico: Esperienze di housing sociale a confronto: mediazioni, portinariati, scambi, care givers di condominio, e così via. Come immaginare "l'abitare sociale" in connessione con concetti apparentemente vicini, quali quelli di "prossimità" e "domiciliarità", con quali pratiche dar loro consistenza dentro la dimensione collettiva, non individualista, connettendo e de-segregando.

L'Esercitazione Metodologica: Pratiche eco-artistiche come pratiche di cura.

Cineforum Serale aperto ai cittadini\ve.

#### **IV. Da venerdì 4 luglio ore 13 a sabato 5 luglio ore 18 – Bardonecchia-Oulx (Torino)**

Presso L'Alveare di Bardonecchia e la Fraternità Massi di Oulx

La Riflessione Generale: Violenza strutturale, ammalamento, cura. Il confine come luogo emblematico. Medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali e confini.

Il Focus Tematico: Ci sono fenomeni che sfidano il "posizionamento" professionale. La mobilità oggi è impedita spesso anche grazie all'intervento di saperi tecnici solitamente ascritti allo stato sociale, che tuttavia sanno anche contrapporsi in modo critico.

L'Esercitazione Metodologica: Pratiche autoetnografiche e pratiche autobiografiche di tipo collettivo; narrazione e scrittura come pratica di riflessività per l'agire professionale.

Cineforum Serale aperto ai cittadini\ve.

#### **V. Da venerdì 19 ore 14 a domenica 21 settembre ore 14 – Isola d'Elba (da confermare con i partecipanti)**

Presso Ass. L'Elba del Vicino, Rio Marina

La Riflessione Generale: Ecologia e salute. Come vedere, concepire, nominare e praticare in senso operativo "The One Health": come praticare la consapevolezza dell'essere coinvolti nella produzione di benessere\malessere del Vivente di cui facciamo parte. Il paradigma One Health nell'ordinamento internazionale e nella pratica organizzativa.

Il Focus Tematico: I corpi del\nel territorio, le presenze che lo animano: la relazione salute umana – salute del vivente attraverso lo sguardo delle medicine indigene, alcuni esempi dall'Amazzonia Brasiliana per aprire il dibattito.

L'Esercitazione Metodologica: A cura di Centro di Ricerca Fiocruz - Manaus Brasile.

Cineforum Serale aperto ai cittadini.

#### **VI. Da venerdì 14 novembre ore 14 a sabato 15 novembre ore 18 – Bologna**

Presso Progetto Salus Space

La Riflessione Generale: "Territorializzare" i servizi sociali e sanitari. Cosa significa? Renderli specificamente adatti al contesto che li circonda? Vederli come territorio? Mandarli in giro per il territorio? Creare alleanze con altre forze vitali?

Il Focus Tematico: Pratiche di ricomposizione sociale, pratiche di mediazione territoriale, pratiche di collaborazione inedita tra servizi sanitari e sociali che vanno oltre il target.

L'Esercitazione Metodologica: Il cerchio del Mutuo Aiuto come caso emblematico: i significati, i funzionamenti.

Cineforum Serale aperto ai cittadini.